



Comune di Occhieppo Inferiore

Regione Piemonte - Provincia di Biella

Copia

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n.8

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2014/2016**

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di gennaio alle ore quindici e minuti trenta, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta comunale.

COGNOME E NOME	Carica	Presente
ANSERMINO OSVALDO	Sindaco	Sì
GROSSO CLELIO	Vice Sindaco	Sì
ROSSI FIORELLA	Assessore	Sì
BORSATI DORIANO	Assessore	Sì
	TOTALE PRESENTI	4
	TOTALE ASSENTI	0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale **DR. ROBERTO CARENZO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ANSERMINO OSVALDO - Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2014/2016**

Il Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, redatta su istruttoria del competente Responsabile del servizio:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge 190/2012 contiene disposizioni in merito *alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003;
- la Convenzione richiamata prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;

DATO ATTO CHE:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto

VISTO l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012;

VISTA la deliberazione n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

PRESO ATTO CHE:

- a livello periferico, le amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nel Segretario;
- al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - entro il 31 gennaio di ogni anno, proporre all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 comma 8 L. 190/2012);

- entro il 31 gennaio di ogni anno, definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
- proporre la modifica del Piano;
- verificare la possibile rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblicare nel sito Web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 18 del 14/03/2013 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario, dott. Roberto Carengo;

RISCONTRATO che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza;

PRESA VISIONE del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2014 – 2016, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e riportato in allegato al presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DOPO ampia ed esauriente discussione;

RICHIAMATO il parere di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 e 147 bis - comma 1 - del Decreto Legislativo 18/8/2000 N. 267, articolo modificato con D.L. 174 del 10/10/2012;

CON VOTI

D E L I B E R A

1) - di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale;

2) - di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione;

- 3) - di disporre che il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet dell'ente;
- 4) - di disporre che l'adozione del Piano venga comunicata al Dipartimento della Funzione pubblica e alla Regione Piemonte, così come previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia;
- 5) - di precisare che il Responsabile del procedimento, apponente il parere tecnico, è il Dr. Roberto Carenzo;
- 6) - di precisare che, dietro attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario, la proposta non necessita di parere contabile poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Con successiva votazione, di rendere questa deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, in considerazione della necessità di rendere operativo il Piano entro i termini previsti.

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2014/2016

PARERI:

Esaminata la suddetta proposta di deliberazione;

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 e 147 bis - comma 1 - D. Lgs. 267/2000, articolo modificato con D.L. 174 del 10/10/2012, parere **FAVOREVOLE** di **REGOLARITA' TECNICA**, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
in qualità di RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.T. ROBERTO CARENZO

La presente proposta **non necessita di parere** di **REGOLARITÀ CONTABILE** in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.T. DANIELA MURDACA

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA ed ESAMINATA la proposta del Presidente come sopra formulata;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli, unanimi, palesemente espressi,

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta del Presidente così come sopra formulata.

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza, in considerazione della necessità di rendere operativo il Piano entro i termini previsti, con ulteriore votazione, con voti favorevoli, unanimi, palesemente espressi, dichiara il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to ANSERMINO OSVALDO



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. ROBERTO CARENZO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione con separato elenco – oggi 14-feb-2014 giorno della pubblicazione – ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. ROBERTO CARENZO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 42 Registro Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata oggi 14-feb-2014 nel sito informatico di questo Comune, alla sezione "Albo Pretorio", per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Li 14-feb-2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. ROBERTO CARENZO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio, certifico io sottoscritto Segretario comunale che la suesposta deliberazione, non soggetta a controllo necessario e non sottoposta a controllo eventuale, è stata pubblicata, nelle forme di legge, nel sito informatico di questo Comune, per cui la stessa, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, è divenuta esecutiva in data: _____

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 14/02/2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
CARENZO Roberto